

all'amministrazione attuale i difetti di cui ho discusso. Sapeva perfettamente che questa specie di trascuranza si era venuta man mano modificando e diminuendo dacchè l'onorevole Devincenzi presiede all'amministrazione dei lavori pubblici.

In ogni modo, ringraziandolo delle troppo benevole parole che egli ha voluto dire al mio indirizzo, io prendo atto della dichiarazione che egli continuerà sollecitamente a far sì che questa sorveglianza dei commissari governativi sia più proficua sulla linea Camerlata-Milano. E siccome in questi giorni egli ha raccolti molti ringraziamenti, per cui certo non sentirà bisogno dei miei, io aspetto a farglieli ancora più espliciti e cordiali quando i fatti succederanno alle promesse ed agli affidamenti suoi.

**PRESIDENTE.** Se non vi sono opposizioni, s'intenderà approvato lo stanziamento del capitolo 22, « Sorveglianza dell'esercizio delle strade ferrate di società private in lire 317,500. »

**DEPRETIS, relatore.** E la proposta della Commissione?

**PRESIDENTE.** Onorevole relatore, io proporrei che prima si esaurissero i diversi capitoli che rimasero sospesi e sono ancora a discutersi; finito il bilancio, darò comunicazione alla Camera dell'ordine del giorno che la Commissione propone nella sua relazione, e la Camera delibererà sul medesimo. Così mi sembra che si farà strada più facilmente.

**DEPRETIS, relatore.** Va bene.

**PRESIDENTE.** Non essendovi obiezioni, si seguirà questo sistema.

La discussione è rimasta sospesa al capitolo 174 sul quale non vi è alcun oratore iscritto.

**Strade ferrate. — Capitolo 174.** Spese di sorveglianza tecnica delle strade ferrate in costruzione (Spese fisse), lire 245,500.

**Capitolo 175.** Spese di sorveglianza tecnica delle strade ferrate in costruzione (Spese variabili), lire 75,000.

**Capitolo 176.** Spese per la Commissione di liquidazione della contabilità arretrata delle ferrovie dell'Alta Italia, lire 30,000.

**Capitolo 177.** Ferrovia del litorale ligure.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Farina Luigi.

**FARINA LUIGI.** Quando nell'anno scorso si parlava su questo capitolo nel bilancio definitivo, io ebbi a muovere molte lagnanze intorno all'esecuzione dei lavori della ferrovia del litorale ligure. L'onorevole ministro mi ha promesso di rimediare a molte cose; e, ad onor del vero, bisogna che dica che ha dati dei provvedimenti che, in parte, hanno agevolato a dare un impulso ai lavori di quel tronco di ferrovia. Ma lo stesso, a senso mio, ha troppa deferenza verso persone le quali appartengono ad una arciconfraternita di mutua ammirazione, che non fanno che lodarsi l'uno coll'al-

tro, che si coprono rispettivamente i difetti (*Si ride*), ma che non lavorano in modo da corrispondere alla aspettazione del pubblico, il quale in conseguenza non si sente disposto ad applaudire agli elogi prodigatisi da queste persone, perchè vede le cose mal fatte.

Sappia l'onorevole ministro che diverse gallerie si sono dovute abbandonare, altre non si sa nemmeno più dove fossero, altre si son dovute cambiare; in molti siti bisogna mutare assolutamente il tracciamento di questa ferrovia.

Vi sono inoltre dei lavori malissimamente eseguiti, altri oltremodo ritardati per colpa dell'amministrazione governativa, avvegnachè gl'impresari si difendono dalle accuse di ritardo dicendo che il mare essendo stato sempre burrascoso, ciò ha loro impedito di provvedersi del necessario materiale per procedere alla costruzione.

Ma io questo argomento lo ritorco specialmente contro dell'amministrazione, poichè comprendeva bene che si trattava di costrurre vicino al lido del mare, e che nella primavera scorsa doveva ordinare che si facessero i preparativi necessari onde procedere a questi lavori. Invece si è fatto nulla. Detta amministrazione perdeva invece il tempo in questionare cogli impresari. Essi dicevano che l'amministrazione aveva ritardato la consegna dei progetti; e questa allegava che erano gli appaltatori che non volevano lavorare. Il fatto è che si sono incominciati in qualche luogo i lavori quando effettivamente il mare burrascoso ha impedito di poter portare le pietre e la calce; ed anche queste pietre e questa calce sono state assai male disposte, perchè in un paese vi erano tutte le pietre, in un altro la calce.

C'è poi stato il difetto di acconsentire che questi lavori si facessero in terza o quarta mano, per mezzo di persone che non avevano mezzi per provvedere alle spese. Diffatti in molti di quei paesi talvolta i lavori sono stati abbandonati, ed in taluni lo sono anche adesso.

Il ministro, nel mentre, ripeto, ha dato delle disposizioni onde si eseguisse quello che si doveva fare, ha un po' torto di non aver maggiormente invigilato la esecuzione, poichè è stato avvertito del ritardo dal prefetto di Genova, il quale ha interpellato tutti i sindaci, e questi gli hanno esposto come si trovavano le cose. La massima parte convenne che, non cambiando sistema, passerà ancora molto tempo prima che questa strada possa essere compiuta, e poi quando sarà fatta, siccome la stessa sarà male eseguita, io dubito che noi avremo la stessa strada che hanno adesso quelli della riviera di ponente.

Io faccio appello ai miei colleghi di quella riviera, i quali hanno una strada la quale ad ogni mareggiata viene distrutta.

Se mi fosse lecito dar consigli all'onorevole ministro, gli direi che dovrebbe tener più conto dell'opi-